

Rassegna stampa
Dall' 1 al 14 marzo 2010
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Matera. Al via la sesta Rassegna Urbanistica Nazionale

(9 Colonne). Medaglia del presidente della Repubblica, in segno di adesione, alla sesta Rassegna Urbanistica Nazionale, organizzata dall'Inu con la collaborazione della Regione Basilicata, che si tiene da oggi al 14 marzo a Matera. Per la prima volta l'evento quinquennale approda nel Mezzogiorno, dopo l'edizione di Stresa (1984), quella di Ferrara (1989) e le ultime tre di Venezia (1994, 1999, 2004). Nella città lucana gli specialisti del settore e le istituzioni del governo del territorio intraprenderanno una riflessione sugli ultimi cinque anni di urbanistica italiana gettando uno sguardo sugli scenari e le evoluzioni future. I numeri sono significativi: più di 150 enti espositori, oltre 250 casi illustrati in quasi 800 pannelli, 30 tra convegni, seminari, colloqui, presentazioni editoriali, concentrati nella prima settimana dell'evento. Il capo dello Stato, attraverso un messaggio ha espresso "apprezzamento per l'iniziativa" e auspicato "che essa costituisca occasione di proficuo confronto e riflessione tra quanti sono impegnati nella promozione di un ordinato sviluppo delle città". (1 marzo)

Articoli

http://www.edilportale.com/news/2010/03/eventi/matera-al-via-la-vi-rassegna-urbanistica-nazionale-dell-inu_17970_32.html

Reggio Calabria. Presentato il documento preliminare del Psc

(Adnkronos). E' stato presentato oggi a Reggio Calabria il documento preliminare del Piano strutturale comunale. A sottoporre l'elaborato alla stampa sono stati il sindaco della città Giuseppe Scopelliti e l'assessore all'Urbanistica Demetrio Porcino alla presenza dei professori Francesco Karrer e Francesca Moraci, i quali, assieme al professore Loreto Colombo hanno redatto la riqualificazione e la programmazione del territorio. Cinquant'anni dopo il Prg dell'architetto Ludovico Quaroni, la città dello Stretto si dota di un nuovo strumento urbanistico. Lo studio progettuale è durato quasi tre anni e oggi l'esecutivo comunale ha approvato il lavoro dei tre docenti universitari. Il progetto adesso dovrà passare all'esame del Consiglio comunale, quindi della Conferenza sulla pianificazione per poi approdare in Commissione assetto del territorio prima di ritornare, per l'approvazione definitiva, in Consiglio. L'iter amministrativo, secondo palazzo San Giorgio, dovrebbe concludersi entro sei - sette mesi. Reggio è la prima città della Calabria che si dota di uno strumento di risanamento, programmazione e sviluppo del territorio. Il documento preliminare presentato ieri, ha sostenuto l'architetto Francesca Moraci, fotografa la "particolarità del momento rispetto alle trasformazioni del territorio giunte dopo il Piano Quaroni e gli interventi recenti nell'ambito del Decreto

Reggio". Per il professore Francesco Karrer "la città di Reggio Calabria, finalmente, ragiona sul proprio futuro ed oggi siamo di fronte ad un quadro di programmazione del territorio". Il documento preliminare del Psc, spiega una nota, definisce la macrozonizzazione della città metropolitana in sintonia con le sue potenzialità fisiche e le caratteristiche specifiche con la classificazione del territorio in "urbanizzato, urbanizzabile ed agro - alimentare". In questo contesto è prevista anche la costituzione di siti industriali e tecnologici dotati di nodi infrastrutturali localizzati nella fascia pedemontana: Bocale, Calopinace, Valanidi, Arghillà - Catona. La filosofia del progetto tiene conto della vocazione turistica della città, di quella culturale delle periferie da riqualificare, dell'ambiente (recupero con progettualità sostenibile), della policentricità, della città residenziale con la riqualificazione dei centri storici - rionali al fine di favorirne la residenzialità. (2 marzo)

Roma. Torri dell'Eur, sì della Commissione Urbanistica

Torri dell'Eur, ecco il progetto definitivo. E' stato approvato dalla commissione Urbanistica ed ora approda al Consiglio comunale della Capitale: toccherà poi al dipartimento all'Urbanistica di Roma dare il via libera alla costruzione. Tra pochissimo tempo, dunque, quelle che erano le Torri del ministero delle Finanze non segneranno più lo skyline dell'Eur. Abbassate di poco più di 30 metri - dei 17 piani attuali 6 verranno demoliti, ne resteranno solo 11 - diventeranno questa «Casa di vetro» disegnata da Renzo Piano, con 300 appartamenti (dai 60 ai 150-180 metri quadri), una decina di uffici e pochi negozi di vicinato. (4 marzo)

Articoli

http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/10_marzo_4/piano-progetto-eur-approvato-1602595584127.shtml

Roma. Domenica la riapertura terrazza del Pincio

(Apcom). Ore contate per la riapertura della terrazza del Pincio che dopodomani, domenica 7 marzo, verrà restituita nel suo splendore ai cittadini di Roma e ai turisti di tutto il mondo. Il primo giardino pubblico della Capitale, tutelato dalla Carta dei Giardini Storici, fu voluto da Napoleone Bonaparte e realizzato secondo il progetto dell'architetto neoclassico Giuseppe Valadier. Dopo la decisione di interrompere la realizzazione del discusso parcheggio interrato, presa a seguito del ritrovamento di importanti reperti archeologici, il Comune di Roma ha intrapreso la delicata fase di ripristino e restauro dell'arredo urbano curata dall'ufficio città storica del VI dipartimento, in collaborazione con la Soprintendenza statale e comunale. Alla cerimonia in Piazzale Napoleone I alle 10.30 interverranno l'assessore all'urbanistica Marco Corsini, l'assessore alle Politiche culturali Umberto Croppi, il sovrintendente ai Beni culturali del comune di Roma, Umberto Broccoli e il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. (5 marzo)

Presentate le candidature, tra Roma e Venezia è partita la sfida olimpica

(Asca). La sfida tra il Colosseo e Piazza San Marco è cominciata. La consegna dei due dossier al presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha dato ufficialmente il via al derby tra Roma e Venezia per le Olimpiadi del 2020. Ma sarà una gara all'insegna del fair play. I due sindaci, Gianni Alemanno e Massimo Cacciari, sono arrivati insieme questa mattina nella sede del comitato Olimpico italiano per consegnare i rispettivi dossier. Il primo cittadino della Capitale ha sottolineato che entrambe le città tenevano molto "a presentare le due candidature contemporaneamente per far capire che la competizione si svolge in pieno spirito olimpico e che ci si compatterà attorno alla città che verrà scelta dal Coni". Anche Cacciari ha voluto precisare che la "corsa" con Roma si svolgerà "in un clima di grande amicizia" e, soprattutto, "senza nessuna concorrenza sleale". Parole ribadite anche dallo stesso Petrucci, secondo cui tra le due città c'è stato "un bel gesto di fair play". Ma al momento di illustrare i loro dossier, i due sindaci hanno tirato fuori i loro assi nella manica. Se Roma punta ad Olimpiadi "eterne" e sulla riqualificazione del fiume Tevere, Venezia pensa a Giochi "a misura d'uomo", con l'atleta al centro di tutto. Per entrambe, la parola d'ordine è "no a cattedrali nel deserto". La Capitale sfrutterà gran parte degli impianti sportivi esistenti, ma allo stesso tempo le Olimpiadi dovranno lasciare un'eredità ai suoi cittadini. Per questo, Alemanno ha annunciato che i Giochi, se assegnati, daranno vita alla più vasta operazione di riqualificazione urbanistica e ambientale mai progettata nel nostro Paese. La spesa per l'eventuale organizzazione delle Olimpiadi a Roma è di 1 miliardo e 900 milioni di euro, tutti provenienti dai privati, che attiveranno un giro d'affari da 13 miliardi, la creazione di migliaia di posti di lavoro e un aumento del 20% del flusso turistico. Il budget per la candidatura è di 42 milioni di euro. (5 marzo)

Articoli

http://iltempo.ilsole24ore.com/roma/cronaca_locale/roma/2010/03/06/1134366-vergata_nuova_fiera.shtml

L'Aquila. La Regione Abruzzo per sette giorni all'Expo di Shanghai

(Asca). Domani mattina all'Aquila, verrà siglato il Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e il Commissariato generale del Governo per l'Esposizione universale di Shanghai 2010, alla presenza del vice presidente e assessore allo Sviluppo economico, Alfredo Castiglione, e del segretario generale del Commissariato. Il Protocollo definisce le modalità di partecipazione della Regione Abruzzo nel Padiglione Italia, che ospiterà le eccellenze del nostro Paese durante la manifestazione. L'Expo di Shanghai 2010 verrà inaugurato il prossimo primo maggio e rimarrà aperto per 6 mesi; si prevede un'affluenza di oltre 70 milioni di visitatori. Prima Esposizione universale incentrata sul tema della città, Shanghai 2010 metterà a confronto esperienze diverse di sviluppo, conoscenze avanzate sull'urbanistica e nuovi approcci all'habitat umano (stili di vita innovativi, nuove condizioni di lavoro) al fine di incoraggiare e promuovere

uno sviluppo sostenibile tra differenti comunità. Obiettivo della presenza dell'Abruzzo è la promozione dello sviluppo e dello scambio commerciale, industriale e di servizi. La Regione Abruzzo sarà presente per sette giorni nel mese di settembre. Sei i macrotemi di riferimento: ambiente, turismo, telecomunicazioni, ricostruzione, automazione industriale ed enogastronomia. (9 marzo)

Roma. Le "botticelle" si spostano a Villa Borghese

(Adnkronos) - La Giunta comunale di Roma, presieduta dal sindaco Alemanno, ha approvato, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Marco Corsini, la delibera che consente la sistemazione definitiva dei ricoveri delle 'botticelle' nel Galoppatoio di Villa Borghese. Ancora oggi, infatti, le stalle si trovano all'interno dell'ex Mattatoio. Il provvedimento, inoltre, prevede il loro momentaneo trasferimento in un'area adiacente al Galoppatoio per consentire i lavori di ampliamento per il parcheggio di Villa Borghese. "L'area individuata per la sistemazione delle stalle - ha detto l'assessore Corsini - è stata valutata come la più idonea allo scopo. Gli animali saranno ricoverati in 60 strutture prefabbricate in legno che verranno spostate e riutilizzate per le stalle definitive all'interno dell'area del Galoppatoio. Tutto questo sarà possibile dopo la Valutazione Impatto Ambientale da parte della Regione Lazio". Il progetto è a cura dell'Ufficio Città Storica del VI Dipartimento. Il costo dei prefabbricati si aggira intorno ai 500 mila euro e il trasferimento delle botticelle è previsto entro la fine del 2010. (10 marzo)

Matera. La Camera di Commercio soddisfatta della VI RUN

" La Rassegna nazionale di urbanistica - ha detto il presidente della Camera di commercio di Matera, Angelo Tortorelli -ha confermato la vocazione di Matera a città laboratorio sui temi urbanistici, legati alle leggi speciali sui rioni Sassi e a progetti di recupero con nuove funzioni". Tortorelli ha aggiunto: "Sono sicuro che avremo un ritorno qualificato, quanto a presenze, di una fascia di turismo legato alla convegnistica e allo studio della progettazione urbana e questo grazie anche all'annuncio, fatto dal presidente dell'Inu Federico Oliva, di riconfermare Matera per la prossima edizione della R.U.N. (10 marzo)

Articoli

http://www.millemedia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2863:su-rassegna-inu-a-matera-tortorelli-organizzazione-e-promozione-turistica-&catid=72

Milano. Presentata la nuova Porta Volta di Herzog

Fortemente ispirato alle linee architettoniche lombarde rivisitate in chiave attuale. E' il progetto riqualificazione urbanistica dell'area Porta Volta di Jaques Herzog, presentato al Comune di Milano. L'area interessata è quella tra Viale Pasubio e Viale Crispi, di proprietà della famiglia Feltrinelli da fine '800, e quella tra Viale Montello e Porta Volta, di proprietà del Comune di Milano. "Dopo 30 anni - ha affermato l'assessore Carlo Masseroli - Milano decide di ridisegnare una città che cresce e si sviluppa senza consumare nuovo

territorio, rigenerando aree degradate attraverso nuovi modelli di qualità costruttiva e sostenibilità ambientale". (10 marzo)

Articoli

http://www.affaritaliani.it/milano/milano_nasce_nuova_porta_volta_architetto_herzog100310.html

Roma. La proposta della Bonino: "Costruire sul costruito può essere un volano economico"

(9 Colonne). "Il recupero urbanistico può diventare un volano importante per la Regione". Così Emma Bonino, candidata del centrosinistra alla presidenza della regione Lazio oggi pomeriggio in un suo intervento durante l'incontro 'Diritto ad abitare: le politiche abitative nelle città che cambiano', organizzato dalla fondazione Cloe e che si è svolto alla Camera nella sala 'Enrico Berlinguer'. "Costruire sul costruito credo debba essere una priorità" aggiunge la Bonino, anche in ragione di alcuni fattori specifici: "Trovare aree per edificare a costo zero non è così facile" e inoltre "in termini di edilizia antisismica post bellica Roma offre una domanda straordinaria". "Se pensiamo a un recupero non individuale, ma per aree - ha anche detto - questo potrebbe essere un volano economico più complessivo". Sull'emergenza abitativa Bonino aggiunge che bisogna guardare agli immobili pubblici dismessi della Regione e si domanda se "non ci siano strumenti per sbloccare l'affitto degli alloggi sfitti". La candidata alla presidenza della Regione è interessata a uno sviluppo edilizio sostenibile anche sul piano estetico e in proposito afferma: "Conto molto su un'alleanza con le professioni: imprese e professioni insieme per quartieri migliori. Sarebbe importante il concorso tra il mondo dell'impresa con quello dell'architettura per innalzare la qualità dell'abitare. In questo modo verrebbe ripreso un connubio già presente nella prima metà del '900: quello tra architettura e urbanistica". La Bonino ha poi sollevato anche il "problema di incentivi sulle cubature. Mi chiedo se un abbinamento tra incentivi alle cubature ed efficienza energetica non possa fare sinergia". In conclusione rispetto alle politiche abitative e al housing social la Bonino afferma: "Non credo che esista un modello unico di soluzione, penso anzi che debba essere un modello molto articolato". (10 marzo)

La denuncia dei radicali: "Uniformare sul territorio i tempi per il rilascio delle autorizzazioni"

(9 Colonne). "Se nel capoluogo lombardo per l'approvazione di una variante urbanistica servono in media 21 mesi, a Firenze e Torino invece ne bastano 12. Per il rilascio di un certificato di destinazione d'uso (documento essenziale per definire le possibilità di intervento sul fabbricato) si passa dai 30 giorni di Rimini o Perugia, fino alle 24 ore a La Spezia; inoltre, su 58 comuni una decina (tra cui Belluno, Gorizia, Sondrio) non hanno ancora istituito lo sportello unico per l'edilizia per semplificare le relazioni con i privati, che in tal modo potrebbero interfacciarsi con un unico interlocutore e non con una pluralità di uffici". Sono alcuni dei dati del rapporto sull'efficienza dei processi concessori dell'Osservatorio permanente sulla pubblica amministrazione locale (Oppal) sottoposti dai deputati del Pd Elisabetta Zamparutti, Marco Beltrandi, Rita

Bernardini, Maria Antonietta Coscioni, Matteo Mecacci e Maurizio Turco all'attenzione dei ministri per la Pubblica amministrazione e delle Infrastrutture e dei trasporti ai quali chiedono di intervenire per "uniformare i tempi per il rilascio delle autorizzazioni" e per "promuovere l'informatizzazione delle pratiche ed in questo modo una maggior trasparenza e chiarezza delle regole e dell'operato degli enti preposti all'esame delle stesse, onde evitare errori da parte degli stessi professionisti abilitati a redigere le pratiche". Secondo il rapporto, evidenziano inoltre i deputati, il 26 per cento delle amministrazioni gestisce la documentazione urbanistica su rapporto cartaceo, solo il 17 per cento possiede le tavole in versione digitale e nella maggior parte dei casi il ritardo è frutto di una erronea redazione delle pratiche da parte degli stessi professionisti (geometri e ingegneri) che non effettuano una sufficiente analisi storica del fabbricato. (10 marzo)

Catanzaro. Per il rilancio della Piana di Gioia Tauro pronti 120 milioni

(Agi). Il presidente della Regione Calabria Agazio Loiero insieme ai sindaci della Piana, ha firmato oggi, nella sede dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, un protocollo d'intesa per il rilancio dell'area. Era presente l'assessore regionale all'Urbanistica, Michelangelo Tripodi, che ha promosso l'iniziativa. "Attiveremo quattro linee finanziarie - ha dichiarato Loiero - mettendo in moto 120 milioni di euro, una cifra importante per una realtà su cui puntiamo per lo sviluppo dell'intera regione. Sull'area di Gioia Tauro, infatti, in questi anni abbiamo avuto un'attenzione particolare. Noi crediamo nelle potenzialità del porto e nel territorio. E abbiamo sempre detto che il futuro della Calabria parte da qui". Anche per l'assessore Tripodi si tratta di "un investimento senza precedenti che darà un volto nuovo alla Piana, coinvolgendo tutti i 33 comuni". Attraverso i cosiddetti Pisu (Progetti integrati di sviluppo urbano) saranno investiti, infatti, ben 42 milioni, con i Pisl (Progetti integrati sviluppo locale) altri 42 milioni. Altri 23 milioni di investimenti arriveranno dal Par Fas (fondi nazionali) dedicati alle polarità urbane - città della Piana, e altre somme importanti arriveranno con i fondi Poin "Grandi Attrattori", che riguardano anche l'Aspromonte e toccano dunque alcuni comuni dell'area. "Questa - ha detto ancora Loiero - è una giornata che vivo come una festa. Firmiamo un protocollo dalla forza straordinaria che mostra come la politica di questa Giunta di centrosinistra sia impostata sui fatti, in aree che il governo del centrodestra ha ignorato. Fatti con cui rispondiamo ai bisogni dei calabresi e a tutte le sterili polemiche politiche". Ai 30 comuni che hanno firmato oggi il protocollo si aggiungeranno a breve i tre rimanenti: Rosarno, Gioia Tauro e San Ferdinando, che sono commissariati e i commissari - si fa rilevare - dipendono dal ministero degli interni. (11 marzo)

Milano. Porta nuova, prosegue l'assegnazione degli affidamenti per la riqualificazione

(Apcom). E' un consorzio composto da Unieco e Cmb il vincitore della gara per la costruzione del secondo lotto del progetto Porta Nuova Varesine a Milano, una delle più significative operazioni di riqualificazione urbana in Europa. Le

imprese finaliste in questa gara erano tutte cooperative. I lavori inizieranno a marzo e dovranno essere finiti entro la fine del 2012. Per quanto riguarda la gara per un'altra parte del progetto Porta Nuova, quella nell'area Isola, hanno partecipato quattro imprese, tutte italiane, con l'aggiudicazione all'altoatesina Zh General Construction Company specializzata in edilizia sostenibile. Gli affidamenti valgono in totale oltre 200 milioni di euro. Le gare affidate sino ad ora prevedono lavori per un valore complessivo di oltre 600 milioni di euro. Gli operai attualmente impiegati nel sito sono circa 500, a fine 2010 saliranno a 1.000 per raddoppiare a 2.000 nel corso del 2011, mentre, includendo l'indotto, sono circa 10.000 le persone coinvolte nella realizzazione di Porta Nuova e circa 100 le imprese italiane. Proprio in forza di questi dati, il progetto si colloca fra le grandi opere pubbliche e private italiane con appalti complessivi corrispondenti ad oltre il 10% del fatturato annuo del settore delle costruzioni civili in Lombardia. "L'urbanistica, l'architettura ed il design - commenta in una nota il presidente e amministratore delegato del gruppo Hines e di Hines Italia sgr Manfredi Catella - tornano ad essere il laboratorio di idee e di creatività del Paese. Nella congiuntura economica attuale il nostro contributo con Porta Nuova è un segnale di fiducia e di impegno alla competitività italiana". (11 marzo)

Roma. La Polverini al Laurentino: "Abbatere i ponti per riqualificare"

(Dire). Renata Polverini in campo per continuare l'abbattimento dei ponti del quartiere Laurentino e dare così il via alla riqualificazione dell'area. "Il mio impegno è quello di proseguire- ha detto la candidata del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio durante la visita nel Municipio XII- Questo quartiere nasce con una urbanistica sbagliata", ma "dove si è proceduto" con l'abbattimento dei ponti c'è stata "una riqualificazione del quartiere". Secondo Andrea De Priamo, presidente della commissione Ambiente, sarebbero due i ponti che devono essere abbattuti per primi per la situazione di degrado in cui si trovano, ovvero il quinto e il sesto degli otto complessivi che si trovano su via Silone. "Sono occupati e degradati- ha detto, facendo sapere che a Polverini "abbiamo anche chiesto di farsi promotrice affinché si possano riutilizzare le cubature abbattute, anche dei tre ponti già demoliti di via Marinetti, per costruire nuovi alloggi, residenze da destinare anche alle giovani coppie". Diverso il parere dei Verdi, per i quali non "basta abbattere per riqualificare le periferie in degrado". Come spiega il responsabile della Federazione romana, Nando Bonessio, "in realtà occorre la capacità di effettuare un monitoraggio continuo individuando le risorse per garantire il controllo delle forze dell'ordine, ma allo stesso tempo utilizzare quegli spazi esistenti per creare servizi pubblici o sedi di cooperative o piccole e medie imprese". Il tutto "evitando di andare a costruire cubature altrove continuando la destrutturazione ambientale, e aggredendo il territorio sulle aree ancora libere da cementificazione". In quel quadrante della città i Verdi, "a nome di tante associazioni ambientaliste, denunciano la necessità di rivedere la previsione di edificazione del Colle della Strega che di fatto- conclude Bonessio- sottrae un'importante area verde al comprensorio e impedisce l'ampliamento del perimetro del parco regionale dell'Appia Antica". (12 marzo)

Roma. Le proposte della Bonino sull'urbanistica

(Dire). Si legge nel programma elettorale di Emma Bonino, candidata del centrosinistra alla Presidenza della Regione Lazio, nel paragrafo dedicato all'urbanistica: "Regione, Provincia e Comune devono rafforzare i momenti ed i luoghi della concertazione (è ipotizzabile l'istituzione un tavolo di co - pianificazione permanente che rafforzi quanto previsto dalla legge regionale)". In ogni caso, lo scopo deve essere "riequilibrare il rapporto tra la Capitale ed il resto della Regione in un quadro di compatibilità che può essere esaminato solo in sede congiunta". (12 marzo)

Roma. Le proposte della Polverini sull'urbanistica

(Italpress). Si legge nel programma di Renata Polverini, candidata del centrodestra alla Presidenza della Regione Lazio: "Sulla mobilità e la sicurezza, verranno potenziati i trasporti ferroviari per i pendolari e verranno potenziate le strutture di supporto agli aeroporti esistenti mentre, per le città, verrà elaborato un testo unico in materia di urbanistica, con una revisione della legge regionale sul piano casa". (13 marzo)

POLITICHE ABITATIVE

Napoli. Piano casa, niente proroga dalla Regione

(Il Velino). Niente proroga al piano casa in Regione Campania. E il Comune di Napoli, che l'attendeva, resta bloccato in materia urbanistica. In Consiglio regionale, in apertura della seduta, il capo dell'opposizione, Franco D'Ercole, ha evidenziato che "l'attuale Consiglio regionale è in prorogatio e, come affermato anche dalla sentenza della Corte Costituzionale del 26 febbraio, l'attività legislativa e deliberativa non può essere svolta se non per motivi di urgenza e straordinarietà motivati". Contrario alla posizione dell'esponente del centrodestra si è detto il capogruppo della Sinistra Tonino Scala secondo il quale "le modifiche al Piano - casa sono fondamentali ed urgenti, pertanto il Consiglio deve andare avanti nei lavori". Per il consigliere del Pdl Mario Ascierto Della Ratta, non si poteva dare l'ok perché "una seduta di Consiglio in piena campagna elettorale, soprattutto su argomenti di certo tipo, si presta a strumentalizzazione elettorale". Ora la maggioranza di centrosinistra al Comune si ritrova alle prese con due problemi scottanti: la mancata proroga sul piano casa, che già aveva creato fibrillazioni interne soprattutto al Pd, e il bilancio carico di tagli ai vari assessorati mal digeriti dai membri della giunta Iervolino. (2 marzo)

Roma. Il Consiglio comunale approva il piano casa

(Apcom). Nuove case popolari e nuovi appartamenti a basso costo per giovani coppie, famiglie disagiate, studenti, lavoratori fuori sede. Dopo il via libera della Giunta capitolina a novembre 2009, il consiglio comunale ha approvato il piano casa per la Capitale, aumentando il numero degli alloggi popolari (edilizia residenziale pubblica) da 3.000 a 6.000. In tutto, dunque, 26.750 case da costruire, più 9.000 che costituiscono il "residuo" delle previsioni di Piano Regolatore. "L'approvazione del piano casa - ha dichiarato il sindaco Alemanno

- è un grande successo per l'amministrazione e per il Consiglio Comunale di Roma. Finalmente siamo in grado di lanciare quei bandi che, già dalle prossime settimane, cominceranno ad assegnare alloggi a famiglie che da anni stavano in graduatoria 'punti 10' ". "Una grande macchina che si mette in movimento", conclude il sindaco. Primo punto saliente del piano, si legge nel sito del Campidoglio, i sistemi e i metodi per realizzare nuovi alloggi: acquisizione di appartamenti da destinare all'edilizia residenziale pubblica, aumento di densità di aree già edificabili, modifica di destinazioni d'uso (di zone o fabbricati non residenziali) per ricavare case, reperimento di nuove aree edificabili ("ambiti di riserva"). Il piano entra poi nel dettaglio di procedure e numeri, sia per le case popolari che per l'housing sociale: per le case Erp si tratta di 167 alloggi dall'acquisto di immobili relativi all'avviso pubblico del 20 maggio 2009, di 300 alloggi con il nuovo avviso pubblico per l'acquisizione di immobili destinati all'edilizia residenziale pubblica, di recente costruzione o ristrutturazione, di 142 alloggi con il "bando anziani" del 2007, di 350 alloggi dalle convenzioni tra Comune e operatori privati, a completamento del I stralcio del bando cambi destinazioni d'uso del 2002. E ancora di 150 alloggi derivanti dalle convenzioni tra Comune e operatori privati, di 108 alloggi con l'acquisizione di aree al Quadraro mediante cessione bonaria, di 31 alloggi di bio-edilizia nel piano di zona Lunghezina II - Municipio VIII, di 80 alloggi di edilizia sovvenzionata, da bando per assegnazione comparto F del comprensorio SDO di Pietralata, di 286 alloggi derivanti dall'aumento di densità edificabile dei piani di zona, individuati con delibera 65 del 2006, prima fase, di 92 alloggi derivanti dall'aumento di densità edificabile dei piani di zona, individuati con delibera 65 del 2006, seconda fase, di 200 alloggi (stima previsionale) derivanti dai cambi di destinazione d'uso di zone urbanistiche di Piano Regolatore o di "Piani attuativi" e "Programmi urbanistici" già approvati o in corso di approvazione, attraverso bando di evidenza pubblica, di 250 alloggi (stima previsionale) derivanti da cambi di destinazione d'uso di fabbricati non residenziali, attraverso bando di evidenza pubblica e infine di 850 alloggi (stima previsionale) derivanti dall'attuazione dei nuovi "ambiti di riserva". (2 marzo)

Palermo. Il governatore Lombardo: "Il piano casa servirà alla Sicilia

Il piano casa che verrà approvato all'Assemblea regionale siciliana martedì prossimo "è una riforma importantissima che servirà alla Sicilia". Lo ha detto il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, parlando, a margine di una conferenza stampa, del piano casa. "Abbiamo migliorato certamente l'intesa nazionale con la Conferenza Stato -Regioni, dotando la Sicilia di un piano casa che servirà per mettere in movimento la macchina delle costruzioni che era ferma - ha detto ancora Lombardo - servirà a migliorare il nostro patrimonio edilizio. Alcuni emendamenti sono stati ritirati perché avrebbero creato tensione ma ci riserviamo di inserirli in un secondo tempo in un testo unico più organico sull'urbanistica di cui la Sicilia ha tanto bisogno. Si è fatto comunque un buon lavoro". E al Pdl che ha parlato di alcuni "emendamenti spuri", Lombardo ha detto: "Può anche essere vero, perché mancando una legge di urbanistica da tanti anni, era l'occasione su cui potere inserire delle idee". (4 marzo)

L'Anci presenta le proposte per gli affitti

(Asca). Introdurre un'aliquota ridotta al 20% sui redditi da locazione, prevedere agevolazioni fiscali per gli immobili affittati a canone concordato e rendere deducibili dal reddito i canoni di affitto corrisposti dagli inquilini con particolare attenzione agli effetti per chi non riesce a godere dei benefici fiscali. Queste alcune delle misure contenute nel documento approvato all'unanimità dal Comitato Direttivo Anci relativo alle proposte per una nuova politica degli affitti. "Un documento - ha ricordato l'assessore alla Casa del Comune di Milano, Giovanni Verga - che è stato elaborato dalla Consulta Anci e presentato alla Terza Conferenza Nazionale sulla Casa che si è tenuta a Venezia lo scorso 26 febbraio". Ma tra le proposte contenute nella piattaforma dei Comuni per una politica nuova sugli affitti rientrano anche l'eliminazione del carico fiscale che grava sulle operazioni attuate dagli enti locali relativamente al patrimonio di edilizia residenziale sovvenzionata e il trasferimento ai Comuni del gettito derivante dall'imposta di registro sui contratti di affitto. Le misure avanzate dai sindaci prevedono anche la promozione dell'edilizia residenziale. E' necessario che nel nostro Paese si creino le condizioni per il mercato dell'alloggio sociale: serve quindi poter disporre della risorsa suolo a costo nullo, o quasi, si dovranno fornire le norme di indirizzo per regolamentare le zone speciali di ristrutturazione urbanistica dove praticare gli incentivi e gli sgravi fiscali ai privati e si dovranno inoltre favorire intese tra Comuni, Regioni e Governo per una migliore distribuzione degli edifici strumentali recuperando aree e risorse per incentivare le acquisizioni e locazioni a riscatto. Tra le proposte presentate oggi rientra anche quella relativa all'edilizia residenziale pubblica. E' necessario accompagnare i Comuni nella costruzione di percorsi attuativi per la sperimentazione e l'innovazione del settore, mentre, per quanto riguarda l'alloggio sociale, ovvero l'alloggio popolare a totale carico dello Stato, servirebbe un intervento straordinario per la realizzazione di alloggi per le famiglie più disagiate. Infine si dovrebbe definire una normativa urbanistica a livello regionale che disciplini la produzione di alloggi sociali. (4 marzo)

Roma. Ecco il progetto di riqualificazione di Tiburtino III

Centoventi appartamenti dove un tempo c'erano piani piloti (i piani porticati, ovvero gli spazi lasciati liberi tra i pilastri portanti) e sottotetti. È quanto avverrà nel quartiere romano di **Tiburtino III** (che ha trent'anni e i suoi palazzi cominciano a scontare i segni del tempo) dove un **complesso immobiliare** che si sviluppa nei lotti compresi tra via di Grotta di Gregna e via Mozart, sarà oggetto di un **intervento di riqualificazione urbana** da parte dell'Ater. L'azienda per l'edilizia residenziale pubblica ha presentato nel Parco dell'Unità di via del Frantoio, a Roma, il **bando per la progettazione** di queste nuove case. Le **120 nuove case saranno in aggiunta alle 450 esistenti**, il progetto si propone anche di migliorare il bilancio energetico complessivo isolando termicamente i solai di calpestio dei primi piani dopo aver appena isolato le coperture. (11 marzo)

Articoli

http://www.edilio.it/roma-la-riqualificazione-urbanistica-del-quartiere-tiburtino-iii/p_15200.html

AMBIENTE

Presentata a Matera la terza edizione di "Energia sostenibile nelle città"

(Il Velino). La partnership attivata nel 2007 tra il ministero dell'Ambiente e l'Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu) nell'ambito della campagna "Sustainable Energy Europe (See)" prosegue attivamente per la promozione delle buone pratiche e la divulgazione di idee ed iniziative nel campo della sostenibilità energetica applicata alla pianificazione urbanistica e al settore dell'edilizia. In particolare, in occasione della VI Rassegna Urbanistica Nazionale (Matera, 1-14 Marzo 2010) viene presentata la terza edizione del Concorso Nazionale "Energia sostenibile nelle città" promosso dai due Enti, proprio nell'ambito dell'attuazione della campagna SEE in Italia, relativamente ai settori della pianificazione e costruzione/ricostruzione urbana sostenibile. Al concorso possono partecipare soggetti pubblici e privati che si sono distinti nell'elaborazione di piani e progetti urbanistici attenti alle problematiche energetiche e alla sostenibilità dello sviluppo. L'obiettivo è stimolare un cambiamento esemplare nella produzione e nell'utilizzo dell'energia all'interno delle comunità urbane, nella direzione di modelli più sostenibili. La rivista "Urbanistica" pubblicherà i progetti e il ministero dell'Ambiente, in collaborazione con l'Inu, diffonderà la notizia dell'assegnazione dei riconoscimenti presso i mezzi d'informazione e promuoverà la pubblicazione dei contenuti dei progetti vincitori presso la stampa specializzata. (5 marzo)

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Bari. La Giunta comunale pensa al porto di lusso

La giunta Emiliano è pronta a portare in consiglio una variante al piano regolatore generale che permetterà la realizzazione di un porto turistico per navi di extra lusso. La delibera predisposta dai tecnici dell'Urbanistica è già sulla scrivania dell'assessore Elio Sannicandro che, nelle prossime settimane la sottoporrà prima alla commissione urbanistica e poi al voto del consiglio. (9 marzo)

Articoli

<http://bari.repubblica.it/dettaglio/I-maxi-yacht-attraccano-in-FieraUn-porto-turistico-per-400-yacht/1882448>

Roma. Nuovo parcheggio alla stazione Termini, presentato il progetto

(Il Velino). Millequattrocento nuovi posti auto e 180 posti moto, diecimila metri quadrati di pannelli fotovoltaici, tre piani e dieci ascensori. Sono solo alcuni numeri che caratterizzano il nuovo parcheggio della Stazione Termini a Roma.

Il progetto è stato presentato questa mattina dal sindaco della capitale Gianni Alemanno, insieme agli amministratori delegati di Ferrovie dello Stato e di Grandi Stazioni Mauro Moretti e Fabio Battaglia. Si tratta di un parcheggio sopraelevato rispetto ai binari e di interscambio, che ha l'obiettivo di decongestionare il traffico nell'area circostante la stazione e andrà incontro alle esigenze dei viaggiatori e di chi intende lasciare l'auto per usare il treno. L'opera costerà 82 milioni di euro e durerà quattro anni. Per la costruzione e per non interferire sulla circolazione ferroviaria sarà usata per la prima volta in Europa la tecnica di "varo a spinta", che generalmente serve alla fabbricazione dei ponti. Le sezioni del parcheggio saranno costruite su un piano sospeso sopra i binari. La struttura sarà poi coperta interamente da pannelli fotovoltaici e vi si potrà accedere e uscire da via Marsala e da Castro Pretorio. La struttura, ha precisato Alemanno "sarà una risorsa in più, non un problema in più" perché non si apporterà nuovo traffico di auto" ma, al contrario "toglierà e decongestionerà le strade dal traffico". Il parcheggio "è una delle più grosse opere che risolvono lo storico problema di accessibilità alla stazione, con la filosofia del 'multivivendo', in cui si incrociano diversi tipi di trasporto". L'opera si inserisce nell'ampio piano parcheggi "che prevede in tutto 66 mila posti, e ha l'obiettivo di drenare il traffico in modo ordinato". Saranno fatti poi, anche interventi in Piazza dei Cinquecento per il quale "l'Atac ridisegnerà complessivamente i flussi di traffico degli autobus che hanno il capolinea in zona. Quando il progetto complessivo sarà pronto verrà discusso con il Municipio I". Per far ciò, ha spiegato, ancora, Alemanno saranno prese in esame le aree dismesse di proprietà delle ferrovie in modo che "la soluzione dei problemi legati alla mobilità di quest'area sarà trovata risolvendo prima quelli legati all'urbanistica". Moretti ha sottolineato come la grande area di sosta è compresa nell'ampio piano strategico di potenziamento del servizio ferroviario. "L'ultima barriera consisteva nel fatto che mancavano parcheggi che permettevano ai cittadini di arrivare alla stazione con mezzi privati". L'altra grande opera che a breve sarà portata a termine è quella della nuova Stazione Tiburtina. L'ad di Ferrovie dello Stato ha annunciato, infatti, che a settembre "sarà conclusa la parte nord, cioè il lato di Pietralata. Il ponte invece sarà completato a maggio del 2011, così come l'ultima parte del lato sud su piazza Bologna". (11 marzo)